

ORATORIO SALESIANO  
S. GIOVANNI BOSCO  
MODICA BASSA (RAGUSA)

Modica - 10 Dicembre 1941-XX



*Carissimi Confratelli,*

Il 10 novembre alle ore 10 del mattino il Signore chiamò  
a Sè l'anima del Confratello Professo Perpetuo

**Sac. GIOVANNI OTTAVIANO**

DI ANNI 68

Il giorno 19 settembre s'era ritirato stanco. Alzatosi come al solito, di buon mattino, aveva fatta la meditazione, celebrata la S. Messa ed aveva confessato. A tavola non venne: lo trovai in camera, appoggiato al letto, avvolto in una coperta e con la corona del S. Rosario in mano. Disse che si sentiva male, ma non volle che chiamassi il medico.

A sera mi consegnò una lettera per il Signor Ispettore. Domandava il permesso di recarsi in qualche clinica di Catania o, meglio, presso le sue sorelle e la mamma sua a Ragusa e lì farsi curare dal cugino Comm. Dott. Salvatore Ottaviano, Direttore dell'Ospedale Mussolini della Città. M'accorsi che non c'era tempo da perdere: lo esortai a partire subito e il giorno 22, sfinito, dopo aver celebrata la S. Messa nella Cappella di famiglia delle nostre benefattrici Signorine Zaeo, si decise a partire.

Fu trovato molto depresso e ormai il fegato era molto interessato, trattandosi di epatite acuta.

Passava i giorni in preghiera e quando udì che ormai s'avvicinava al gran passo, rassegnato alla volontà di Dio, volle ricevere tutti i conforti religiosi e chiamate attorno a se la mamma e le sorelle, diede loro la benedizione di Maria SS. Ausiliatrice e serenamente spirò.

Fu seppellito nella tomba di famiglia accanto al fratello Giuseppe, sacerdote salesiano anch'esso.

Era nato a Ragusa (Sicilia) il 25 Aprile 1873 dai pii genitori Giovanni e Giovanna Campo. Fu il primo dei dieci figli. Contava appena cinque anni quando dal padre fu condotto in campagna e colà, crescendo, gli fu di valido aiuto nel disbrigo degli affari campestri. Nei ritagli di tempo il padre stesso gli fece da maestro e vista la sua pietà venne affidato a 16 anni ad un pio e dotto sacerdote per lo studio del latino. Voleva consacrarsi al Signore e, dietro consiglio del suo confessore, il 19 Agosto 1894 a 21 anno d'età lasciò la famiglia per entrare nell'Aspirandato e posecia nel Noviziato Salesiano di S. Gregorio, dove nel 1897 emise i voti triennali. — Passò un anno a Catania - Cifali e due a Randazzo.

Avendo fatto domanda per le Missioni, fu felice quando i Superiori, appagando il suo desiderio, lo chiamarono a Torino dove il 30 ottobre 1906 emise i voti perpetui. Pochi giorni dopo partì per il Cile destinato nella Casa « S. Iosè » di Concepcion.

Addetto ad una scuola esterna gratuita annessa alla Casa, si cattivò la benevolenza non solo dei giovani, che aumentavano sempre più, ma anche dei cittadini che gli inviavano copiosi doni da distribuire ai poveri.

Il 2 Marzo 1911 veniva ordinato Sacerdote. La meta desiderata era stata raggiunta! Da quel giorno il suo zelo si accrebbe e dopo la Casa S. Iosè, campo di copiosa messe, fu inviato in quelle di Talca (1913) e di Santiago.

Ritornato in Patria per motivo di salute, continuò ad esplicare la sua attività a Marsala (1916), a Monteleone Calabro (1917), a Taormina (1918-1920), a Messina (1921). — Nel 1922 ritornò a Taormina ove stette sino al 1930 in qualità d'insegnante e Cap-

pellano delle Suore del Divin Zelo, lasciando un caro ricordo di sè. Nel 1931 fu in questo Oratorio e vi ritornò dopo d'aver trascorsi due anni (1936-1937) a Caltagirone.

Ecco i vari campi in cui il caro D. Ottaviano seminò e raccolse frutti copiosi di apostolato, specialmente mediante il Sacramento della Penitenza. Quante anime, anche restie, portò a Dio! Non badando a stanchezza, a caldo o a freddo, correva sempre ogni qualvolta c'erano anime che l'attendevano per udire la sua parola amica, per confortarsi, incoraggiarsi al bene, per confessarsi col padre buono.

La sua salute, per varie operazioni subite, era già scossa: doveva soffrire e molto, ma il buon Confratello seppe soffrire in silenzio. Spesso si recava in Cappella per recitare ai piedi del Tabernacolo il S. Breviario e certamente per sfogarsi con Gesù e domandargli la forza di continuare a lavorare a pro delle anime: s'era fatto Salesiano per questo.

Aveva una tenera devozione per l'Ausiliatrice, per il nostro Padre S. Giovanni Bosco, per il Ven. Domenico Savio: questi erano i nomi che suggeriva ai moribondi quali validi avvocati, questi furono i nomi che invocò nel morire.

La notizia della sua morte fu appresa con immenso cordoglio specialmente da quanti erano soliti ricorrere a lui per purificare la propria anima. Furono celebrate Messe, offerte Comunioni, miste con lacrime, per il riposo eterno del caro Estinto e vogliamo sperare che siano valse ad aprirgli le porte del Paradiso.

Cari Confratelli, non manchino anche i nostri copiosi suffragi: Egli dal Cielo pregherà pure per noi.

Alle vostre preghiere raccomando pure quest'Oratorio e chi si professa

*Vostro fratello in S. G. B.*  
SAC. MARIO FARINA  
*Direttore*

*Dati pel Necrologio:* Sac. Giovanni Ottaviano da Ragusa (Sicilia) morto a Ragusa nel 1941, a 68 anni di età, 44 di Professione e 30 di Sacerdozio.

ORATORIO SALESIANO "S. GIOVANNI BOSCO,,  
MODICA BASSA (RAGUSA)

---

---

AL REV.MO SIG. DON PIETRO BERRUTI

---

---